

Corso monografico di Storia della Filosofia Moderna: Filosofia in Svizzera fra Cinque e Seicento

Prof. Dr. Marco Lamanna e Prof. Dr. Wolfgang Rother

Sigla: FFCP/SO

Semestre primaverile

Ects: 3/4

Obiettivo corso: Introdurre gli studenti al contributo della filosofia svizzera al pensiero filosofico-scientifico moderno e alla comprensione di concetti essenziali dell'ontologia del primo Seicento.

Modalità di valutazione: Esame orale e scritto.

Contenuto del corso:

Prima parte, Dr. M. Lamanna

Da alcuni anni le ricerche mostrano l'importante contributo che la filosofia elvetica ha dato al pensiero filosofico e scientifico della prima età moderna. Già un secolo prima del riconoscimento dell'indipendenza della Confederazione svizzera dal Sacro Romano Impero (1648), le università, le accademie, i ginnasi e le istituzioni culturali elvetiche funsero da vero e proprio laboratorio filosofico-culturale per alcuni cruciali dibattiti. Basti pensare che due neologismi come "psicologia" e "ontologia" furono conati proprio in Svizzera, rispettivamente a Basilea e San Gallo, sviluppando un dibattito sulle prerogative e la legittimità di queste due scienze, che verrà poi importato in Germania dalla *Schulmetaphysik*. Il corso prenderà come *case studies* alcuni centri della cultura elvetica come Basilea, Ginevra, San Gallo, Zurigo, evidenziandone i dibattiti e gli autori principali: dal tema dei trascendentali a quello dei supertrascendentali, sino ai temi più "eterodossi" relativi alla legittimazione teologica dell'alchimia e alla legittimazione metafisica dell'immanentismo-panteismo, quest'ultima avvenuta in chiara opposizione a Tommaso d'Aquino. Particolare attenzione verrà rivolta al ruolo giocato dal fattore confessionale in questi dibattiti. Tra i principali autori presi in esame ci saranno Théodore de Bèze, Raphaël Eglin, Antoine de la Faye, Johann Thomas Freig, Heinrich Kisselbach, Jacob Lorhard, Johann Steck, Nikolaus Taurellus, Johann Wolleb, Johann Zwinger, oltre ai soggiorni di Giordano Bruno a Ginevra (1579) e a Zurigo (1591).

Seconda parte, Prof. W. Rother

Nella seconda parte del corso saranno analizzate alcune disputazioni metafisiche tenute a Basilea durante la prima età moderna: fra queste, quelle di Johann Wolleb (1608), Johann Steck (1616), Heinrich Kisselbach (1645) e Johann Zwinger (1659–1664). Dopo la discussione dei problemi generali e delle sistematizzazioni, durante il corso verranno trattati alcuni temi dell'ontologia come i trascendentali, gli universali e la sostanza.

Bibliografia essenziale:

- M. LAMANNA, 2013. *La nascita dell'ontologia nella metafisica di Rudolph Göckel* (Hildesheim-Zürich-New York), in part. 127–144
- M. LAMANNA, 2014. Voci: "Eglin, Raphael"; "Tommaso d'Aquino"; "Zurigo", in: Giordano Bruno. *Parole, concetti, immagini*, a cura di M. Ciliberto (Pisa: Edizioni della Normale) vol. I, 599–600; vol. II, 1950–1954, 2126–2127
- W. ROTHER, *The teaching of philosophy at Seventeenth-Century Zurich*, in: *History of Universities*, 11, 1992, 59–74 [una traduzione italiana sarà resa disponibile durante il corso],
- W. ROTHER, *Ramus and Ramism in Switzerland*, in: M. Feingold, J.S. Freedman, W. Rother (ed.), *The Influence of Petrus Ramus: Studies in Sixteenth and Seventeenth Century Philosophy and Sciences*, Basel 2001 [Schwabe Philosophica I], pp. 9-37 [una traduzione italiana sarà resa disponibile durante il corso].